



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SAN VERO MILIS

Via Umberto I n. 12 - 09070 - SAN VERO MILIS

Tel. 0783 53670– C.F. 90027760959 codice univoco UFG2N4

Codice IPA istsc_oric81200v e-mail oric81200v@istruzione.it pec oric81200v@pec.istruzione.it

sito web: www.icsanveromilis.edu.it

Prot. N.
Circ. 135/2025 2026

San Vero Milis, 14.01.2026

Al personale docente e ATA
Loro indirizzi e-mail

Alle famiglie
Plesso di scuola dell'infanzia
SAN VERO MILIS

Al DSGA

RE-Atti

Oggetto: Misure di profilassi per il controllo della pediculosi nelle scuole

La periodica diffusione della pediculosi del capo nelle comunità scolastiche e l'allarme che ne consegue richiedono controlli e misure di prevenzione e cura coordinati tra famiglia, scuola ed eventualmente ASL di riferimento, nella consapevolezza che la maggior parte dei problemi che derivano dalla pediculosi del capo è determinata dall'allarme sociale ad essa correlato più che dall'azione del parassita sulla salute.

E' importante sottolineare che:

- 1. non esistono collegamenti tra la pediculosi e la pulizia del luogo ove si vive o l'igiene personale;**
- 2. non esistono terapie preventive ed è assolutamente inefficace e potenzialmente nocivo l'utilizzo di prodotti utilizzati per la terapia a scopo preventivo;**
- 3. di assoluta inefficacia sono la chiusura e la disinfestazione della scuola.**

CONSIDERATO che sono stati segnalati, negli alunni, segni sospetti di pediculosi,

la Dirigente Scolastica

dispone le misure previste dalla Circolare Ministeriale n. 4 del 13/03/1998: sospensione della frequenza scolastica dei soggetti affetti, fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, ed eventuale certificato del medico curante (pediatra o medico di famiglia) dell'alunno.

Nell'ipotesi in cui il pediatra rifiuti l'emissione del certificato per il rientro a scuola i genitori utilizzeranno l'allegato modello per autocertificare l'avvenuto idoneo trattamento disinfestante.

Segue opuscolo informativo

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Antonina Caradonna

(Firma autografa sostituite dall'indicazione a stampa del firmatario
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993)

OPUSCOLO INFORMATIVO

ISTRUZIONI PER LA PREVENZIONE ED IL TRATTAMENTO DELLA PEDICULOSI DEL CAPO

I pidocchi del capo sono parassiti specifici dell'uomo, si nutrono di sangue e non sopravvivono a lungo se allontanati dal cuoio capelluto (2-3giorni). Depongono uova (LENDINI) che si schiudono in 7-10 giorni (un pidocchio femmina può deporre fino a 300 uova sulla stessa persona). Le larve completano il loro sviluppo in 7-13 giorni.

Le uova sono attaccate alla base dei capelli con una sostanza collosa molto resistente. Le loro piccole dimensioni sono tali da sfuggire al pettine. Il sintomo più caratteristico, ma non sempre presente è il prurito al cuoio capelluto.

I pidocchi si diffondono prevalentemente in condizioni di affollamento (scuole, oratori, colonie, ecc) tramite contatto diretto con una persona infestata o indiretto attraverso veicoli (pettini, spazzole, cappelli).

L'infestazione avviene indipendentemente dal livello di pulizia personale.

COME SI ISPEZIONA IL CUOIO CAPELLUTO

Bisogna sollevare molto lentamente i capelli facendoli scorrere contro pelo ed esaminarli accuratamente.

Osservando attentamente si evidenziano le lendini, lunghe circa un millimetro, che si differenziano dalla forfora per la forma ovoidale, sono più lucide e consistenti della forfora e hanno la consistenza di un granello di sabbia, sono aderenti al capello dal quale possono essere sfilate solo manualmente ad una ad una, mentre la forfora si stacca facilmente anche soffiando. I punti in cui più facilmente si annidano i pidocchi e le loro lendini sono la nuca, le tempie e dietro le orecchie.

I pidocchi sono di colore grigio-bruno e si vedono con difficoltà perché solitamente si confondono con il colore dei capelli.

TRATTAMENTO

In commercio esistono prodotti che agiscono tramite azione chimica. Sono da preferire sotto forma di gel, schiuma o mousse, lozione e non sotto forma di shampoo.

I prodotti agiscono uccidendo i pidocchi ma non sono altrettanto efficaci sulle uova: pertanto è indispensabile **RIMUOVERE MANUALMENTE LE UOVA DAL CAPELLO**. Per facilitarne il distacco si consiglia l'uso di una miscela calda costituita da metà acqua e metà aceto.

Dopo una settimana, per eliminare i pidocchi nati da eventuali uova sopravvissute, **bisogna ripetere il trattamento** e la sfilatura manuale delle uova ancora presenti.

Non esistono trattamenti preventivi: il prodotto antiparassitario non previene l'infestazione, quindi non va utilizzato a scopo preventivo.

ULTERIORI PROVVEDIMENTI

CONTROLLARE tutti i componenti della famiglia; **AVVISARE** del possibile contagio le persone (anche la scuola) con cui il bambino è stato a contatto; **LAVARE** in lavatrice (60°) o a secco federe, lenzuola, asciugamani e gli indumenti (in particolare cappelli, sciarpe, giocattoli in stoffa, ecc.) a contatto con il capo e con il collo; passare l'aspirapolvere su poltrone, divani, materassini e tappeti dove i bambini giocano. Pettini e spazzole vanno immersi in acqua bollente per 10 minuti.

La disinfestazione dei locali non porta vantaggi poiché il pidocchio non è in grado di sopravvivere a lungo nell'ambiente. Per evitare la diffusione del contagio si raccomanda alle famiglie, oltre alla normale igiene personale del bambino, un controllo frequente, almeno settimanale, dei capelli. In caso di riscontro di infestazione, non c'è restrizione alla frequenza scolastica, a condizione che l'alunno sia stato sottoposto a trattamento antiparassitario e siano state tolte le lendini.

In situazioni epidemiche, l'Autorità Sanitaria potrà adottare provvedimenti più restrittivi e potrà procedere al controllo dei capelli degli alunni.